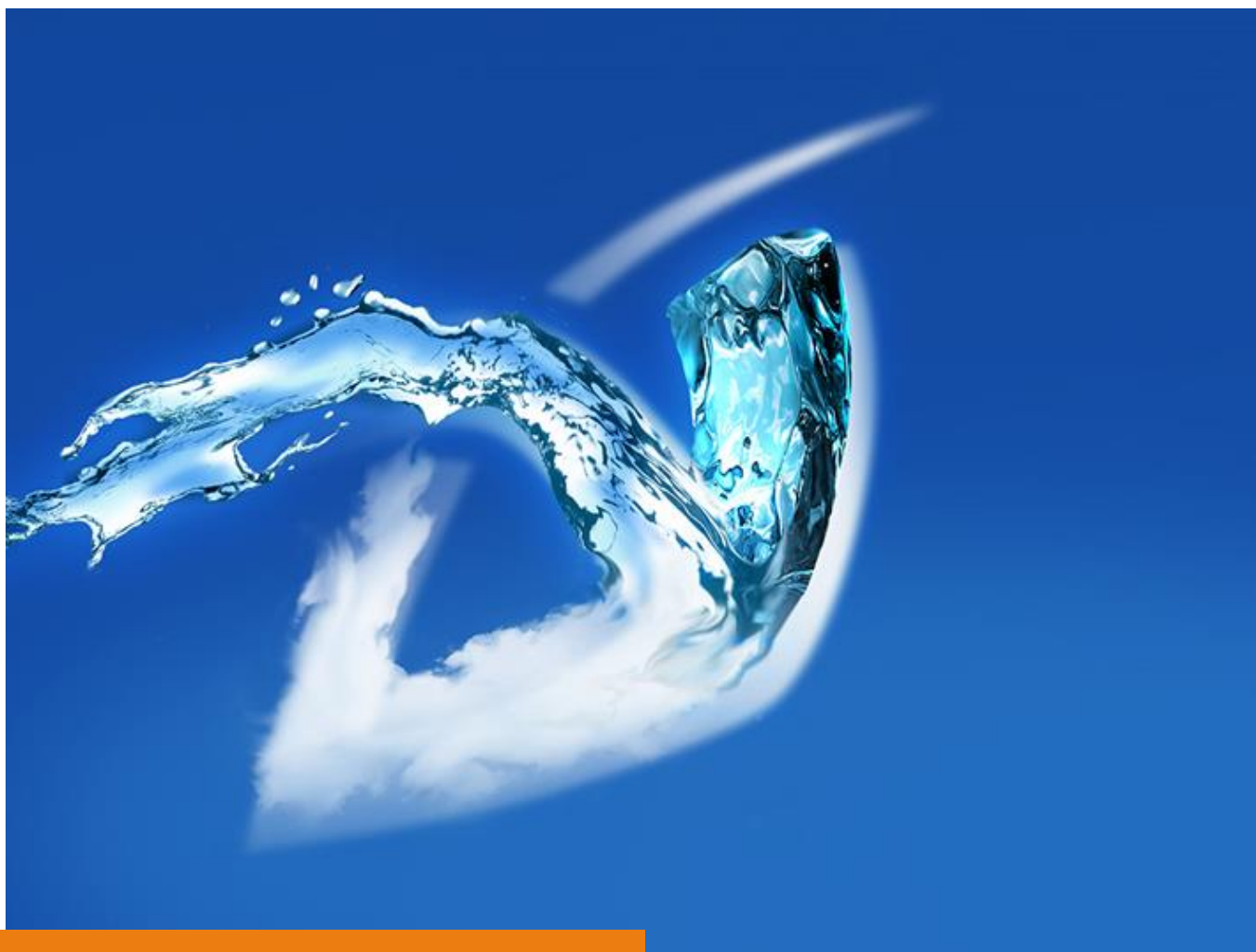


# Relazione di trasparenza di CRIF Ratings per l'anno 2017

IN ACCORDO ALL'ALLEGATO I SEZIONE E III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1060/2009 DEL  
16 SETTEMBRE 2009 - REGOLAMENTO RELATIVO ALLE AGENZIE DI RATING DEL CREDITO E  
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.



**Bologna, 28 Marzo 2018**

 **CRIF** RATINGS

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1. BREVE PROFILO DI CRIF RATINGS E OBIETTIVI .....	3
1.2. BREVE PROFILO DEL GRUPPO CRIF .....	3
<b>2. STRUTTURA GIURIDICA DI CRIF E ASSETTI PROPRIETARI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNI CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RATING DEL CREDITO.....</b>	<b>4</b>
3.1. GOVERNANCE .....	4
3.2. FUNZIONE COMPLIANCE.....	4
3.3. FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT .....	5
3.4. CREDIT POLICY UNIT .....	5
3.5. COMITATO DI RATING .....	6
3.6. CODICE DI COMPORTAMENTO .....	6
3.7. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE .....	6
3.8. POLICIES & PROCEDURES.....	7
<b>4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE IN CRIF RATINGS .....</b>	<b>8</b>
<b>5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: POLICY .....</b>	<b>8</b>
<b>6. RISULTATO DELLA REVISIONE ANNUALE INTERNA IN MERITO ALL'INDIPENDENZA DELLA COMPLIANCE FUNCTION .....</b>	<b>8</b>
<b>7. DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING.....</b>	<b>8</b>
<b>8. INFORMAZIONI SUL FATTURATO DI CRIF RATINGS.....</b>	<b>9</b>
<b>9. GOVERNANCE DELL'AGENZIA DI CRIF RATINGS.....</b>	<b>10</b>
9.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CRIF RATINGS .....	10
9.2. PRINCIPI ETICI .....	11

## 1. INTRODUZIONE

La relazione di trasparenza viene emessa da CRIF Ratings S.r.l. ("CRIF Ratings"), con sede in via M. Fantin 1-3, 40131 Bologna, relativamente alle attività dell'agenzia di rating, sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009, e successivi aggiornamenti, relativo alle agenzie di rating del credito (il "Regolamento").

### 1.1. BREVE PROFILO DI CRIF RATINGS E OBIETTIVI

In questo anno CRIF ha portato avanti la scelta di dedicare a CRIF Ratings una legal entity separata rispetto a CRIF S.p.A., al fine di creare una identità più precisa e un posizionamento indipendente rispetto al resto del Gruppo CRIF. Il rating di CRIF Ratings esprime l'opinione di credito indipendente sulle imprese emittenti e/o su emissioni obbligazionarie e si basano sull'applicazione di rigorose metodologie, sulle competenze e la professionalità di analisti e Membri del Comitato di Rating, e sul patrimonio informativo unico del gruppo CRIF. CRIF Ratings è riconosciuta come una External Credit Assessment Institution (ECAI). Questo riconoscimento è stato attribuito in accordo con le previsioni del Regolamento Europeo 575/2013 (Capital Requirements Regulation) e della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2013/36/EU. I rating emessi da CRIF Ratings possono essere utilizzati per assolvere i requisiti prudenziali di capitale e di solvibilità di Banche, Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione.

CRIF Ratings oltre ai servizi di rating solicited, unsolicited e di emissione offre i seguenti servizi ausiliari e servizi di marketing di D4V:

- per il segmento **Corporate** e per il segmento rivolto alla **Pubblica Amministrazione**:
  - Benchmarking Analysis;
  - Risk Assessment;
  - Solvency Assessment;
- per il segmento **Confidi**:
  - Dimensione Confidi;
  - Solvency Assessment Confidi.

Inoltre, **CRIF Ratings** fornisce **analisi settoriali** e altri servizi.

CRIF Ratings è certificata UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008)

### 1.2. BREVE PROFILO DEL GRUPPO CRIF

CRIF è un'azienda globale specializzata nello sviluppo e nella gestione di sistemi di informazioni creditizie (SIC) e di business information, servizi di outsourcing e processing e di soluzioni per il credito.

Fondata a Bologna nel 1988, ha una rilevante presenza internazionale e opera in quattro continenti (Europa, America, Africa e Asia). La mission che guida le persone di CRIF è creare valore, aiutando le aziende nel miglioramento delle performance nel risk management e nella gestione del portafoglio di credito e i consumatori nella gestione consapevole del proprio credito attraverso una gamma completa di soluzioni e competenze professionali. CRIF è attualmente il primo gruppo nell'Europa continentale nel settore delle credit information bancarie e uno dei principali operatori del mercato internazionale dei servizi di risk management per la gestione del portafoglio di credito.

## 2. STRUTTURA GIURIDICA DI CRIF E ASSETTI PROPRIETARI

CRIF Ratings è una società a responsabilità limitata di diritto italiano. CRIF Ratings è il risultato dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda di CRIF S.p.A. avvenuto in data 24 maggio 2017. In particolare, CRIF S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda relativo all'Agenzia di Rating (ex Business Unit CRA) a Data 4 Value rinominando la società CRIF Ratings S.r.l.. Di seguito la struttura giuridica di CRIF Ratings e di CRIF S.p.A.

	Capitale sociale	Quote	
CRIF Rating S.r.l	10.200	100%	CRIF S.p.A.
CRIF S.p.A	38.251.961		
		86,74%	CRIBIS Holding S.r.l.
		5,05%	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
		8, 21%	Altri soci con partecipazione inferiore al 5%

## 3. DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNI CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI RATING DEL CREDITO

Per quanto riguarda i meccanismi di controllo interno CRIF Ratings ritiene che il valore del rating si basa nel fornire un'opinione sul merito di credito di una società o di un titolo obbligazionario, in modo indipendente, obiettivo, accurato, tempestivo, libero da ogni influenza commerciale ed esente da conflitti di interesse. Per garantire ciò, CRIF Ratings ha definito idonee misure organizzative e una serie di presidi di controllo interno che assicurano la qualità del servizio di rating.

### 3.1. GOVERNANCE

CRIF Ratings adotta il modello tradizionale di amministrazione e controllo disciplinato dal Codice Civile, agli artt. 2380 e ss., e dallo Statuto sociale, segnatamente agli artt. 10 e ss. Lo Statuto sociale esplicita la politica di *governance* della Società; per maggiori dettagli si rinvia all'articolo 9 dello stesso.

### 3.2. FUNZIONE COMPLIANCE

La Funzione Compliance, ruolo di contatto con la European Securities and Market Authority (ESMA) esercita in modo permanente, efficace ed indipendente le attività di controllo della conformità dell'agenzia di rating, sulla base del Regolamento e della normativa di volta in volta vigente.

Tra le attività attribuite e svolte dalla Funzione Compliance particolare importanza rivestono:

- le attività di controllo e regolare valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure e delle procedure messe in atto in conformità alla normativa di volta in volta applicabile a CRIF Ratings;
- l'assistenza e la consulenza normativa ai soggetti i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo di CRIF Ratings o qualsiasi persona collegata ad essa da un legame di controllo, che sia eventualmente responsabile di svolgere l'attività di rating;

- la valutazione normativa delle circostanze che possono dare luogo a conflitto di interesse, sia con riferimento alle attività di CRIF Ratings quanto con riferimento alle situazioni soggettive di coloro che prestano la propria attività nell'ambito di CRIF Ratings;
- la responsabilità delle attività di Internal Audit che sono coordinate ed eseguite da CRIF S.p.A. con il supporto della medesima funzione. Le attività dell'Internal Audit sono effettuate in accordo al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Compliance è una funzione indipendente dalle attività di rating e rispecchia i requisiti di cui alla normativa ESMA applicabile alle agenzie di rating. Riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e collabora con i membri indipendenti per le attività di controllo e indirizzo.

### **3.2.1 FOCUS DELL'ESMA IN MATERIA DI COMPLIANCE**

Nel corso dell'anno 2017 il Responsabile della Funzione Compliance conferma una intensificazione delle attività dell'ESMA in merito ai principi fondamentali di integrità, trasparenza, responsabilità e di buon governo che devono guidare le Agenzie di Rating del Credito nel condurre le loro attività di rating, al fine di garantire che i rating del credito emessi siano di elevata qualità a tutela degli investitori.

Infatti, così come riportato nella relazione annuale 2016-2017, ESMA continua a mettere in evidenza la sua attenzione sulla qualità del rating, controlli interni in materia di IT, gestione adeguata delle situazioni di conflitto di interesse, adeguata governance delle agenzie, qualità e consistenza delle informazioni periodiche inviate dalle agenzie e la verifica sui prezzi applicati dalle agenzie in materia di rating e servizi ausiliari. La Compliance ha illustrato queste aree di attenzione al personale dell'agenzia nonché alle funzioni di supporto tramite apposito reporting.

### **3.3. FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT**

La Funzione di Risk Management opera per CRIF Ratings nelle attività di gestione di rischi verticali applicabili al gruppo CRIF quali: il rischio informatico, la continuità del business, il rischio assicurabile e il rischio legato alla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre identifica e gestisce i principali rischi di CRIF Ratings rilevanti sotto normativa ESMA ovvero rischi di governance, rischi di modello di business, rischi ambientali e rischi operativi, garantendo un adeguato sistema di risk reporting verso il Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Risk Management è una funzione indipendente dalle attività di rating. Riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e collabora con i membri indipendenti per le attività di controllo e indirizzo.

### **3.4. CREDIT POLICY UNIT**

La Credit Policy Unit ha il compito di validare e monitorare nel tempo le metodologie di rating, dove per metodologie di rating si intende l'insieme dei criteri, modelli, principi utilizzati per la valutazione del merito creditizio di un soggetto/titolo di debito e di verificare l'integrità, l'accuratezza, l'oggettività dell'attribuzione dei rating nonché la coerenza dell'applicazione delle metodologie.

L'attività di validazione viene svolta in due momenti:

- prima di rilasciare una metodologia di rating: validazione iniziale che ha l'obiettivo di verificare che la metodologia sviluppata, prima di essere utilizzata nel processo di attribuzione, sia rigorosa, robusta ed efficace;
- nel tempo durante l'impiego operativo della metodologia di rating: validazione "on-going" o continua che attraverso lo svolgimento periodico di attività di analisi ha l'obiettivo di verificare la permanenza nel tempo dell'accuratezza delle metodologie di rating impiegate e la coerenza del loro utilizzo.

La Funzione di Credit Policy è una funzione indipendente dalle attività di rating e rispecchia i requisiti di cui alla normativa ESMA applicabile alle agenzie di rating. Riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e collabora con i membri indipendenti per le attività di controllo e indirizzo.

### 3.5. COMITATO DI RATING

I rating di CRIF Ratings sono deliberati da un organo collegiale: il Comitato di Rating che assicura:

- la robustezza del set informativo utilizzato nel percorso di analisi;
- la completezza del percorso di analisi;
- l'oggettività dell'analisi;
- l'applicazione delle metodologie, procedure e policy.

L'organo collegiale è composto da figure esperte nella valutazione del rischio di credito ed in numero minimo di cinque.

### 3.6. CODICE DI COMPORTAMENTO

CRIF Ratings ha adottato un Codice di Comportamento (il "Codice"), definito dalla funzione Compliance, ispirato alle linee guida indicate nel IOSCO Code, al fine di accrescere la conoscenza e la fiducia degli operatori del mercato nell'emissione del rating del credito, garantire che l'emissione di tali valutazioni non sia influenzata da alcun conflitto di interesse, esistente o potenziale ed assicurare l'adeguata trasparenza ai processi aziendali che possano avere influenza sui comportamenti e sulle decisioni degli operatori del mercato. In particolare, attraverso l'adozione del Codice di Comportamento CRIF Ratings intende:

- tutelare i propri Clienti ed anche le entità valutate in ordine alla qualità delle procedure aziendali ed ai comportamenti dei soggetti coinvolti nell'attività di valutazione ed emissione dei rating di credito;
- garantire una corretta gestione delle informazioni pubbliche, di proprietà di CRIF Ratings e/o di natura confidenziale utilizzate nella valutazione ed emissione dei rating di credito;
- stabilire i principi volti a prevenire, gestire ed eliminare qualsiasi conflitto d'interesse, esistente o potenziale, che possa verificarsi con riferimento all'attività di emissione dei rating di CRIF Ratings, ai suoi dirigenti, manager, analisti di rating, dipendenti o qualsiasi altra persona fisica i cui servizi siano messi a disposizione o sono sotto il controllo di CRIF Ratings o di qualsiasi persona controllata da CRIF Ratings, direttamente o indirettamente.

Il Codice, nella versione aggiornata, è reso disponibile al mercato tramite pubblicazione sul sito aziendale, nell'area dedicata all'agenzia di rating. CRIF Ratings ha adottato i fondamentali del Codice Iosco ed il proprio Codice di Condotta non si scosta del contenuto del Codice Iosco.

### 3.7. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

CRIF Ratings ha adottato la policy interna "Politica in materia di Conflitto di Interesse", definita dalla funzione Compliance, nell'ambito dell'implementazione dei presidi volti alla prevenzione, gestione o eliminazione dei conflitti di interesse reali o potenziali. Scopo della "Politica in materia di Conflitto di interesse" è:

- individuare e specificare le circostanze relative al conflitto di interesse, attinenti le attività dell'Agenzia di Rating e dei soggetti che prestano i propri servizi in favore dell'Agenzia (management, analisti, staff), al fine di prevenire, gestire ed eliminare tale conflitto di interesse.
- prevedere gli impegni di CRIF Ratings e dei soggetti che svolgono i propri servizi nell'ambito dell'agenzia di rating al fine di evitare la sussistenza di conflitto di interesse (anche potenziale) e mitigare gli effetti negativi qualora sussista conflitto di interesse. In tale ambito si pongono gli impegni di CRIF Ratings a non emettere i rating nelle circostanze individuate all'interno della "Politica in materia di Conflitto di Interesse" così come gli impegni degli analisti a dichiarare/rendere

nota qualsiasi circostanza che possa compromettere la loro indipendenza e, di conseguenza, l'imparzialità dei rating (sulla base dei requisiti del Regolamento);

- applicare il principio della rotazione, come descritto al capitolo 7.

La Politica in materia di Conflitto di Interesse nella sua versione aggiornata è resa disponibile ai terzi tramite pubblicazione sul sito aziendale.

### 3.8. POLICIES & PROCEDURES

I principi stabiliti dal Codice sono stati recepiti e, con riferimento al "conflitto di interesse" specificati, all'interno del documento "Politica in materia di conflitto di interesse" (si veda sezione 3.7), nelle politiche e procedure interne implementate ed adottate da CRIF Ratings.

Le politiche e procedure sono definite in modo da soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento e ne formalizzano i comportamenti che i soggetti coinvolti nelle attività dell'Agenzia di Rating sono tenuti a rispettare anche relativamente al processo di attribuzione del rating e alle modalità di gestione del conflitto di interesse. All'interno delle stesse procedure sono definiti una serie di meccanismi di controllo interno finalizzati a proteggere la qualità e l'indipendenza del giudizio di rating, in particolare:

- le metodologie di CRIF Ratings sono pubbliche e disponibili sul sito web dell'Agenzia di Rating; le nuove metodologie o cambiamenti significativi alle metodologie sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e successivamente comunicati a ESMA ed al mercato;
- i rating regolamentari sono monitorati almeno annualmente;
- la separazione fisica e formale dell'attività di sviluppo del business dalle attività di analisi, al fine di garantire che gli analisti non siano influenzati da fattori commerciali che possano influenzare la loro analisi ed evitare così potenziali conflitti di interesse;
- gli analisti e l'organo deliberante non hanno un sistema di compensazione e di valutazione direttamente collegato ai ricavi ricevuti dalla entità oggetto della loro valutazione;
- la definizione di un processo di analisi e di revisione che assicuri qualità ed indipendenza nel giudizio rating da parte degli analisti, infatti il processo è seguito da un team di analisti e l'analisi di rating è presentata ad un Comitato Rating che assicura integrità, corretta applicazione delle metodologie di rating e delle policy e procedure;
- la definizione di un processo di comunicazione del rating che garantisce che prima di diffondere il rating al mercato, all'entità valutata siano comunicati il suo rating e prospettiva di rating ed i principali elementi su cui esso si basa. La comunicazione avviene durante il suo orario di lavoro e fornendo all'entità valutata almeno 24 ore, in modo che la stessa entità abbia la possibilità di richiamare l'attenzione dell'Agenzia di Rating su eventuali errori materiali;
- il processo strutturato di identificazione e gestione dei casi di conflitto assicura che i rating siano esenti da ogni conflitto di interesse;
- il controllo degli accessi alle informazioni riservate, a cui possono accedere solo gli analisti e le funzioni di controllo, al fine di impedire un uso improprio delle stesse;
- gli analisti di rating e l'organo deliberante sono tenuti a dichiarare il possesso di strumenti finanziari al fine di evitare che abbiano strumenti dell'Entità Valutata.
- agli analisti è proibito di svolgere attività di consulenza o raccomandazioni relativamente alla struttura societaria e finanziaria dell'entità oggetto di valutazione;
- agli analisti e allo staff dell'agenzia non è permesso di ricevere doni.

Le policy e le procedure sono definite dalla funzione Organization e sono sottoposte per verifica alla funzione Compliance e ai responsabili di ogni singola funzione e per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

#### 4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE IN CRIF RATINGS

Alla data del 31/12/2017 le risorse direttamente coinvolte nell’Agenzia di Rating di CRIF sono inferiori a 50. Di seguito si riportano le risorse, in valore assoluto, di CRIF Ratings allocate alle seguenti funzioni:

- **Corporate Ratings Department** che ha in carico sia il processo di attribuzione, monitoraggio e revisione del rating sia il processo di sviluppo e revisione delle metodologie dell’Agenzia di Rating;
- **Credit Policy Unit** che ha in carico la validazione iniziale e ongoing delle metodologie di rating utilizzate da CRIF Ratings nello svolgimento dei servizi di rating.

CRIF Ratings	STAFF
<b>Corporate Ratings Department</b>	<b>13</b>
<b>Credit Policy Unit</b>	<b>2</b>
<b>Direzione<sup>1</sup></b>	<b>1</b>

#### 5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: POLICY

Il processo di archiviazione della documentazione di CRIF Ratings è governato da procedure che definiscono:

- la tipologia di documenti oggetto di archiviazione, in accordo a quanto richiesto dal Regolamento;
- il luogo di archiviazione;
- le tempistiche di archiviazione di tali documenti;
- le funzioni responsabili dell’archiviazione dei documenti.

CRIF Ratings, precisa che la documentazione relativa ad accordi commerciali tra CRIF Ratings e l’utente è gestita esclusivamente dall’area commerciale funzionalmente separata dal team degli analisti e che i documenti commerciali e contrattuali sono archiviati in un database non accessibile alle risorse che propongono e deliberano i rating.

#### 6. RISULTATO DELLA REVISIONE ANNUALE INTERNA IN MERITO ALL’INDIPENDENZA DELLA COMPLIANCE FUNCTION

Gli audit svolti nel 2017 in accordo al Piano di Audit 2017-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione, hanno incluso l’audit della funzione Compliance finalizzato ad accertare il persistere del requisito di indipendenza come disciplinato dal Regolamento n.1060/2009 e sue successive modifiche.

Il risultato della verifica condotta ha confermato l’indipendenza della funzione Compliance rispetto al processo di valutazione, attribuzione ed emissione del rating del credito.

#### 7. DESCRIZIONE DELLA POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING

Il mantenimento di relazioni di lunga durata con le stesse entità valutate o con terzi ad esse collegati potrebbe compromettere l’indipendenza degli analisti di rating e delle persone che approvano i rating. Per tale ragione CRIF Ratings ha implementato nella rispettiva procedura il principio di rotazione in accordo a quanto di seguito riportato:

<sup>1</sup> In questa voce non sono inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione di CRIF Ratings.



- a) gli analisti di rating principali partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a quattro anni;
- b) gli analisti di rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a cinque anni;
- c) i membri del comitato di rating che approvano i rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a sette anni.

Le persone di cui alle lettere a), b) e c) non partecipano alle attività di rating del credito connesse all'entità valutata o a terzi collegati di cui alle precedenti lettere prima che siano trascorsi due anni dalla fine dei periodi di cui a tali lettere.

Per quanto riguarda la rotazione del management di CRIF Rating, i Membri Indipendenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica al massimo 5 anni. I Membri Indipendenti non sono rieleggibili come tali.

## 8. INFORMAZIONI SUL FATTURATO DI CRIF RATINGS

Oltre i servizi ausiliari descritti al punto 1.1, CRIF Ratings fornisce i seguenti servizi di rating.

- Rating di natura privata non utilizzati a fini regolamentari né di dominio pubblico. Tali rating privati sono emessi sulla base di specifici accordi stipulati con la controparte che, includono apposita clausola sulla impossibilità da parte del richiedente di utilizzare tale rating ai fini regolamentari e quindi distribuire il rating al pubblico.
- Rating di natura regolamentare: che sono solicited o unsolicited.

Il rating unsolicited può essere:

- 'unsolicited su richiesta di terza parte', vale a dire un rating emesso su richiesta di terza parte che non è di dominio pubblico. Questa tipologia di rating 'unsolicited' già emesso su richiesta di terza parte, può essere richiesto successivamente da qualsiasi investitore interessato tramite apposito modulo presente nel sito web ed a fronte di un corrispettivo. Il nominativo dell'entità valutata viene pubblicato nel sito web.
- 'unsolicited ad iniziativa di CRIF Ratings', vale a dire un rating non avviato su richiesta dell'entità valutata o di una terza parte richiedente, bensì emesso su iniziativa di CRIF Ratings quando lo stessa lo ritenga opportuno a beneficio del mercato e reso di pubblico dominio attraverso il sito web dell'agenzia.

I rating solicited ed unsolicited assegnati, e non rientranti nei rating IPITR, sono oggetto di monitoraggio periodico nel rispetto della normativa e/o potranno essere ritirati nei casi previsti dalla normativa ESMA ed in linea con le procedure di CRIF Ratings.

Il fatturato proforma di CRIF Ratings per il 2017 riportato di seguito include anche i ricavi da Agenzia di Rating da inizio anno al fine di offrire una visione gestionale più completa pur essendo il conferimento del ramo d'azienda operativo da maggio.

Tipologia di servizi	Maturato 31/12/2017
Servizi di Rating Corporate	320.766
Servizi ausiliari	742.288
Servizi di marketing	1.576.760
Altri ricavi	372.991
<b>Valore della produzione</b>	<b>3.012.804</b>

## 9. GOVERNANCE DELL'AGENZIA DI CRIF RATINGS

### 9.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CRIF RATINGS

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati dall'Assemblea, che ne può variare altresì il numero, rappresenta l'organo di gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta, al quale spettano, tra l'altro, le attività deliberative, consultive e propositive afferenti l'agenzia di rating, con le sole limitazioni imposte dalle norme di legge per competenze dell'Assemblea.

#### (i) Componenti

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 (cinque) membri, ovvero:

- Dott. Gian Bruno Mazzi (Presidente);
- Dott. ssa Silvia Ghielmetti (Amministratore Delegato);
- Dott. Marco Nonni (Membro Indipendente);
- Dott. Augusto Machirelli (Membro Indipendente);
- Dott. Annibale Membo (Membro Non Indipendente).

#### (ii) Expertise

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione godono di buona reputazione e posseggono requisiti di indipendenza, autonomia e professionalità. In particolare i membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione esercitano l'attività di controllo e vigilanza in modo sano e prudente e hanno capacità ed esperienza per esercitare le funzioni di controllo sulle attività dell'agenzia di rating del credito ad essi spettanti nonché conoscenze specifiche in materia di servizi finanziari.

#### (iii) Indipendenza

I membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti determinati sulla base Regolamento, oltre che delle indicazioni di cui al Regolamento Delegato (UE) N 449/2012 del 21 marzo 2012 articolo 15 paragrafo 2 allegato VI.

#### (iv) Durata in carica

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica al massimo 3 (tre) esercizi decorrenti dalla data della loro nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Membri Indipendenti durano in carica per 5 anni e non sono rieleggibili come tali. Il Consiglio di Amministrazione può revocare la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione qualora il membro:

- attui una condotta scorretta;
- abbia scarso rendimento professionale;
- proponga formale rinuncia alla carica.

#### (v) Funzioni e responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione oltre ad esercitare in generale l'attività di controllo e vigilanza sulle attività dell'Agenzia di Rating ha funzioni deliberative, di controllo, propositive, nonché consultive nel rispetto delle disposizioni di legge e delle normative ESMA. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di controllo e vigilanza sulle attività di CRIF Ratings, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento di tale controllo e vigilanza.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento 1060/2009, e successive modifiche, i membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione hanno il compito specifico di controllare e vigilare su:

- lo sviluppo della politica di rating del credito e delle metodologie utilizzate da CRIF Ratings;
- l'efficacia del sistema di controllo interno di CRIF Ratings;
- l'efficacia delle misure istituite e procedure implementate da CRIF Ratings al fine di garantire che eventuali conflitti di interesse siano identificati, eliminati, gestiti o resi pubblici;
- le procedure di governance e di messa in conformità con la normativa di volta in volta in vigore, ivi inclusa l'efficienza della Credit Policy Unit.

#### **(v) Retribuzione**

La retribuzione dei Membri Indipendenti del Consiglio di Amministrazione non è collegata ai risultati economici e/o fatturato della CRIF Ratings per garantire l'indipendenza nella loro attività e funzioni.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 46 bis, paragrafo 1, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 Luglio 1978 e per quanto applicabile a CRIF Ratings, oltre le responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione prima riferite, si segnala che:

- come già specificato al punto 3.6., CRIF Ratings aderisce al Codice di Condotta Iosco nella sua ultima versione e ha integrato i suoi fondamentali nella versione in vigore presso l'Agenzia, l'ultima pubblicata in forma sintetica a beneficio del mercato il 31.01.2018 nella sezione Trasparenza di [www.crifratings.com](http://www.crifratings.com)
- i meccanismi di controllo sono descritti nella presente Relazione di Trasparenza e oltre le figure di controllo come la Compliance e la Credit Policy Unit, Risk Management e Audit, tramite le diverse procedure e politiche implementate all'interno dell'agenzia vengono garantiti adeguati presidi di controllo
- CRIF Ratings è un società a responsabilità limitata regolata dalla normativa italiana per quanto riguarda le il funzionamento delle assemblee ed i diritti degli azionisti sono specificati nello statuto sociale di CRIF Ratings.

## **9.2. PRINCIPI ETICI**

CRIF Ratings, i suoi Dirigenti, Dipendenti, Analisti e Consulenti agiscono in modo onesto, corretto e trasparente con le Entità Valutate, gli Utenti, gli altri operatori del mercato e le autorità competenti. CRIF Ratings impone ai propri Dirigenti, Dipendenti, Analisti e Consulenti il rispetto di elevati standard di integrità e buona reputazione. CRIF Ratings si avvale della facoltà di non proseguire la collaborazione professionale instaurata con i soggetti coinvolti nell'attività di emissione dei Rating, la cui integrità, per quanto a sua conoscenza, possa dimostrarsi compromessa, nei limiti di cui ai contratti ed alle leggi applicabili. CRIF Ratings si è dotata di un Codice di Comportamento come meglio specificato al punto 3.6 che guida l'attività dei propri dipendenti e collaboratori nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza, responsabilità e correttezza gestionale affinché i rating emessi da CRIF Ratings siano indipendenti, oggettivi e di qualità adeguata.



**CRIF Ratings** è un'agenzia di rating del credito autorizzata da ESMA (European Securities and Markets Authority) a emettere rating nell'Unione Europea dal dicembre 2011. CRIF Ratings è riconosciuta come ECAI (External Credit Assessment Institution) secondo il Regolamento Europeo ed è membro di EACRA (European Association of Credit Rating Agencies).

**CRIF Ratings** assegna rating a imprese non finanziarie in EU e fornisce servizi ausiliari.

Via M. Fantin, 1-3 • 40131 • Bologna

Tel. +39 051 4176111

Fax +39 051 4176010

[www.crifratings.com](http://www.crifratings.com)